

TESTO SEMPLICE

Gli **uomini** sono comparsi sulla Terra circa due milioni di anni fa e derivano dalle **scimmie**. Le scimmie, che ancora oggi sono gli animali che più somigliano all'uomo, assunsero, dopo una lunga **evoluzione**, delle posizioni sempre più simili a quelle dell'uomo: si alzarono in piedi, camminarono e cominciarono a usare le zampe anteriori come mani.



Gli uomini derivano dalle scimmie

Il periodo che racconta dell'uomo primitivo si chiama **Preistoria** e la prima parte della Preistoria è il **Paleolitico**.

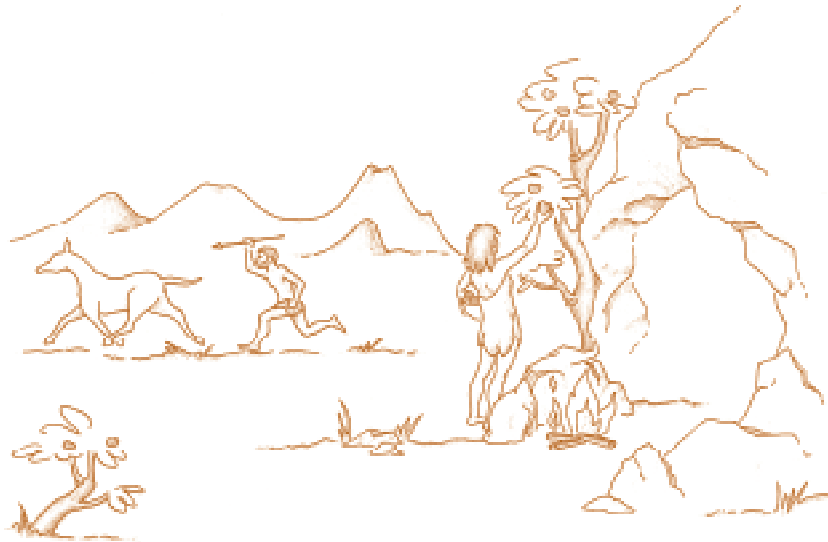
Già nel Paleolitico l'uomo cominciò a soddisfare il bisogno di mangiare, di ripararsi dal freddo, di difendersi dai nemici e dagli animali feroci.

L'uomo primitivo era molto simile a una scimmia: era peloso, aveva gambe corte e braccia molto lunghe, non sapeva parlare e comunicava con i gesti. Inizialmente viveva sugli alberi come le scimmie e poi, per ripararsi dal freddo e difendersi dagli animali feroci, iniziò ad abitare nelle caverne. La caverna, infatti, è stata la prima casa dell'uomo.

Col passare del tempo l'uomo cominciò a usare sempre di più la sua intelligenza. L'*homo habilis* (uomo abile) diventò così *homo sapiens* (uomo intelligente).

Quest'ultimo viveva in gruppi e formò così la famiglia. All'inizio comunicava con singoli suoni della voce, via via sempre più articolati fino alla parola. Strofinando le pietre l'uomo scoprì il fuoco e lo usò per riscaldarsi, per allontanare gli animali feroci e, finalmente, per gustare pezzi di carne cotta, sicuramente più saporita e più morbida. Andando a caccia poté anche ripararsi dal freddo coprendosi con le pelli e le pellicce degli animali.

Gli uomini primitivi seppellivano i loro cari quando morivano.



Gli uomini nel Paleolitico

Il secondo periodo della Preistoria è chiamato **Neolitico**.

Gli uomini raccoglievano semi per sfamarsi e presto si accorsero che i semi, cadendo per terra, facevano crescere piante che poi davano frutti gustosi. L'uomo divenne così agricoltore e, per coltivare i campi, dovette fermarsi in un luogo, divenendo così stanziale e abbandonando la sua vita da nomade. Vicino ai campi da coltivare, sopra ai corsi d'acqua con cui poteva irrigare la terra, l'uomo costruì la sua casa su grossi pali, anche per ripararsi dagli animali feroci. Questa casa era la palafitta e più case vicine formavano un villaggio.

Così gli uomini divennero agricoltori e artigiani che costruivano armi ed utensili sempre più complessi. Per lavorare la terra, inoltre, l'uomo costruì l'aratro di legno.

L'uomo, dunque, si avviò a vivere in modo sempre più adatto a superare le difficoltà e a soddisfare i propri bisogni.



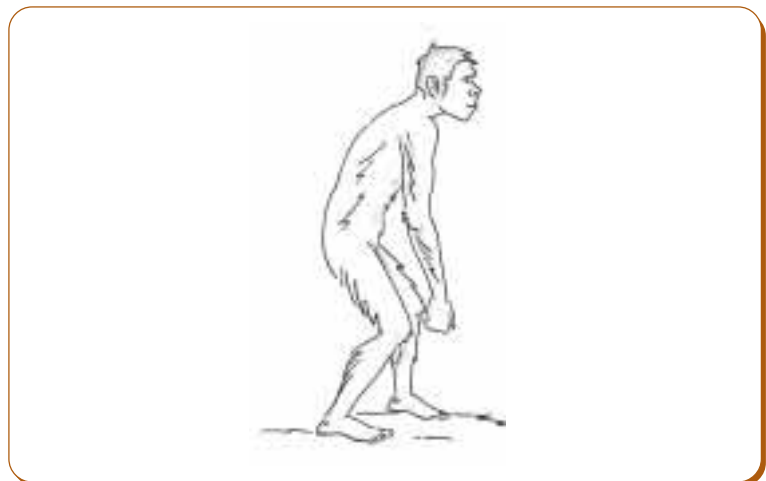
Gli uomini nel Neolitico

TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

La **Preistoria** è la storia dei primi uomini.



L'uomo primitivo era peloso, basso, con braccia lunghe e gambe corte.



La casa dell'uomo primitivo fu all'inizio la caverna.



Poi la capanna fatta di rami e foglie.



Prima l'uomo primitivo era cacciatore e mangiava la carne cruda degli animali che uccideva.



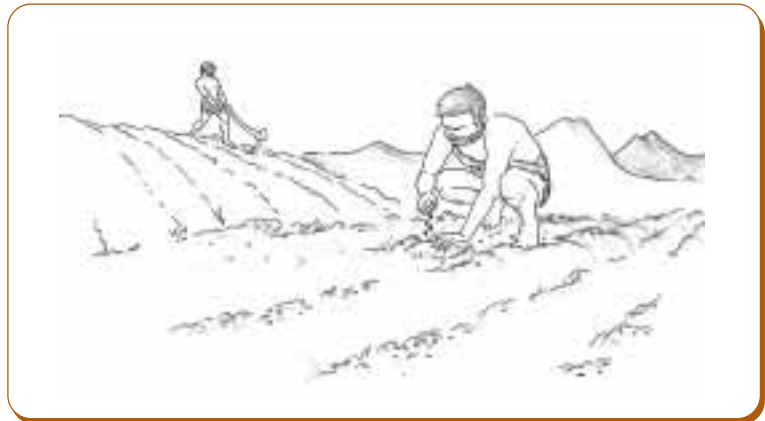
Quando scoprì il fuoco, l'uomo poté riscaldarsi, mangiare la carne cotta e difendersi dagli animali, che avevano paura del fuoco.



L'uomo primitivo utilizzava la pietra per costruire armi e altri oggetti.



Scoprì che da un seme nasceva una pianta e, quindi, coltivò i campi e diventò agricoltore.



Costruì la sua casa sopra ai corsi d'acqua con cui bagnava i campi. La casa sull'acqua si chiamava palafitta.



L'uomo, sempre più intelligente, costruì oggetti anche con la terracotta.



Rispondi alle domande:

- Quali erano le caratteristiche principali dell' homo habilis?

- Quali erano le caratteristiche dell' homo sapiens?

- Cos'erano le palafitte e perché venivano costruite?

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

Gli strumenti usati dall'uomo nella Preistoria

